



**Comitato
Santa
Brigida**

Cancelli, Abitanti, Territorio: Questionario informativo



Circolo Vega

La raccolta dei dati:

(scaricabile dal sito www.comitatosbrigida.it)

Modalità di distribuzione e di ricezione

- La distribuzione del questionario è avvenuta:
 - 1) mediante consegna nelle cassette postali di tutta la zona, come allegato al n. 2 del foglio informativo “La Voce del Quartiere” realizzato dal Comitato Santa Brigida e distribuito in circa 850 copie. Ai destinatari si chiedeva di compilare il questionario perché e riconsegnato alla sede del Circolo Vega /Comitato Santa Brigida
 - 2) mediante inserimento sul sito web del Comitato stesso www.comitatosbrigida.it, con possibilità di scaricarlo, stamparlo, compilarlo per la consegna, oppure di rispondere direttamente on-line.
- La durata del rilevamento è andata dal 20 giugno al 15 novembre 2008.
- Sono stati compilati e riconsegnati n. 56 questionari – 27 consegnati direttamente su carta e 29 compilati e inviati via Internet – per un totale di 76 persone partecipanti al voto (in quanto 6 questionari sono giunti a nome di 3 persone, 8 a nome di 2 persone e i restanti 42 a nome singolo).
- La provenienza dei questionari, rispetto al territorio, è così distribuita:

Via Balaclava	2	Via Montegalletto	2
Salita Balaclava	4	Via Balbi	1
Salita Santa Brigida	19	Via Germano Jori	1
Piazza Santa Brigida	4	Via dei Molinussi	1
Via Famagosta	11	Viale de Geneys	1
Salita Famagosta	5	Via Seminella	1
Salita Montebello	4	(Com. di Busalla)	

Totale: 56 questionari

Viene di seguito evidenziata la percentuale di adesioni al questionario in rapporto al numero di residenti per ogni strada

Indirizzo	Questionari compilati	Residenti (dati Comune di Genova 2007)	Percentuale di partecipanti al questionario in rapporto al n. di residenti
Piazza Santa Brigida	4	n.d	n.d
Salita Balaclava	4	18	22.22
Salita di Montebello	4	306	1.31
Salita Famagosta	5	73	6.85
Salita Santa Brigida	19	276	6.88
V.le Des Geneys	1		
Via Balaclava	2	72	2.78
Via Balbi	1		
Via dei Molinussi	1		
Via Famagosta	11	95	11.58
Via G. Jori*	1		
Via Montegalletto	2	150	1.33
Via Seminella*	1		
Vico Cembalo	0	3	0.00
Vico della Cittadella	0	34	0.00

*Strade non appartenenti alla zona (i questionari sono stati evidentemente compilati da non residenti che frequentano per qualche motivo la zona)



Le risposte:

(scaricabile da www.comitatosbrigida.it)

N.B.: le percentuali indicate a fianco di ciascuna risposta sono calcolate sul numero totale dei partecipanti al questionario (56 partecipanti).

L'installazione dei due cancelli nel quartiere (Vico Cembalo e Salita Famagosta) è stata da Lei (possibili più risposte)

richiesta e voluta in quanto risoltrice del problema frequentazione di tossicodipendenti (7 Voti)	12,5%
accettata come inevitabile, data la situazione (25 Voti)	44,64%
subita, in quanto imposta da una minoranza (29 Voti)	51,79%

Totale Voti: 61

Dal momento che i cancelli comunque ci sono, quale è la sua opinione in merito? (possibili più risposte)

danno un senso di maggiore sicurezza ai residenti nella zona da essi delimitata (24 Voti)	42,86%
danno un senso di tranquillità e sicurezza a tutti i residenti del quartiere, anche al di fuori dei cancelli (7 Voti)	12,5%
sono una risposta efficace al problema della presenza continua di tossicodipendenti (14 Voti)	25%
costituiscono l'unica soluzione di un disagio troppo a lungo sopportato dai residenti ora inclusi nei cancelli (19 Voti)	33,93%
esprimono intolleranza e incomprensione di fronte ai problemi della società (10 Voti)	17,86%
sembrano l'etichetta di un quartiere che è meglio non frequentare (14 Voti)	25%
comunicano una sgradevole sensazione di chiusura e di ingabbiamento (28 Voti)	50%
sono inaccettabili (10 Voti)	17,86%

Totale Voti: 126

A suo parere, che impatto hanno i cancelli sul territorio? (possibili più risposte)

hanno allontanato i consumatori di droga dal luogo da loro prescelto (il passaggio a volta di salita Famagosta) (25 Voti)	44,64%
tengono lontani i consumatori di droga da tutto il quartiere (9 Voti)	16,07%
contribuiscono alla riappropriazione del territorio da parte dei residenti (16 Voti)	28,57%
facilitano il mantenimento del decoro e della pulizia delle mattonate (14 Voti)	25%
costituiscono una grave limitazione al libero utilizzo di percorsi pubblici (34 Voti)	60,71%
sono inaccettabili in quanto non circoscrivono una zona privata (19 Voti)	33,93%
costituiscono una barriera per chi si reca alla stazione Principe, o ne proviene (23 Voti)	41,07%
diminuiscono sul mercato il valore delle proprietà immobiliari (3 Voti)	5,36%
sono un fattore di preferenza per chi ama risiedere nel centro storico (5 Voti)	8,93%

Totale Voti: 148

Nell'assumere un provvedimento che riguarda il quartiere nella sua globalità, l'Amministrazione civica, secondo Lei si è comportata correttamente? In particolare: (possibili più risposte)

è giusto che la decisione sia stata presa in accordo con i soli condomini direttamente interessati al problema da risolvere. (7 Voti)	12,50%
Sarebbe stato corretto interpellare tutti i condomini del quartiere (30 Voti)	53,57%
Ritengo che tutti i condomini del quartiere abbiano avuto la possibilità di esprimere la propria opinione (5 Voti)	8,93%
avrei preferito essere maggiormente coinvolto in questa decisione (14 Voti)	25%
è sufficiente che il Comune abbia accolto una richiesta corredata da firme prevalentemente di residenti nella limitata zona maggiormente colpita dal disagio (8 Voti)	14,29%
il Comune avrebbe dovuto sondare anche l'opinione degli altri (24 Voti)	42,86%
se interpellati, la maggioranza dei residenti sarebbe stata comunque d'accordo riguardo alla installazione di cancelli (3 Voti)	5,36%
trattandosi di un rione caratterizzato da percorsi ramificati, la decisione di installare dei cancelli riguarda tutti i suoi abitanti e quindi si doveva chiedere il loro parere (33 Voti)	58,93%
non servendomi mai del percorso interessato dalla presenza dei cancelli, la questione mi è del tutto indifferente (0 Voti)	0,0%

Totale Voti: 124

Riguardo alla ventilata installazione di un sistema di citofoni:

è opportuno che i cancelli siano corredati da citofoni e da un dispositivo di apertura comandata, purché ciò possa avvenire da qualsiasi caseggiato del quartiere (6 Voti)	10,71%
è bene che i cancelli abbiano un sistema di apertura comandata riservata ai soli residenti dei caseggiati compresi fra i cancelli (5 Voti)	8,93%
la presenza di citofoni vanificherebbe l'efficacia dei cancelli, quindi è bene che ne restino privi (23 Voti)	41,07%
la presenza di un tale sistema di apertura sancirebbe il provvedimento non solo come inevitabile, ma anche duraturo e permanente (17 Voti)	30,36%

Totale Voti: 51

Riguardo all'orario di apertura:

è preferibile che i cancelli restino chiusi 24 ore su 24 (24 Voti)	42,86%
vorrei che restassero aperti nelle ore diurne, ad esempio dalle 6 del mattino sino alle 19 della sera. (24 Voti)	42,86%

Totale Voti: 48

Riguardo al possesso delle chiavi:

è giusto che le chiavi siano in mano dei soli residenti inclusi nei cancelli e dei soggetti indicati nell'ordinanza del sindaco. (8 Voti)	14,29%
Le chiavi dovrebbero essere a disposizione, oltre che degli abitanti di Vico Cembalo, Via Famagosta e Salita Famagosta, anche degli abitanti delle seguenti strade (v. elenco successivo): (34 Voti)	60,71%

Totale Voti: 42

Piazza Santa Brigida (28 Voti)	50%
Via Balaclava (33 Voti)	58,93%
Salita Santa Brigida (32 Voti)	57,14%
Salita Montebello (25 Voti)	44,64%
Salita Balaclava (35 Voti)	62,50%
Via Montegalletto (27 Voti)	48,21%

Totale Voti: 180

Riguardo agli oneri di gestione: (possibili più risposte)

dal momento che è dovere delle Istituzioni garantire la sicurezza dei cittadini, esse devono assumersene gli oneri interamente (39 Voti)	69,64%
è giusto che tali oneri siano a carico dei condominii dei civici interni ai cancelli (7 Voti)	12,50%
se si considera necessario far ricadere tali oneri anche sui privati cittadini è preferibile che vengano estesi a tutti i condominii del quartiere (4 Voti)	7,14%
Limitare l'addebito dei costi di manutenzione dei cancelli ai soli condominii 9 e 13 di salita Famagosta significa riconoscere loro uno potere decisionale sulle modalità di gestione. (14 Voti)	25,0%

Totale Voti: 64

Considerato il carattere sperimentale del provvedimento, ritiene che:

il provvedimento deve essere ridiscusso alla luce dei risultati della sperimentazione (38 Voti)	67,86%
la presenza dei cancelli va considerata come soluzione definitiva (17 Voti)	30,36%

Totale Voti: 55

Il controllo della zona da parte della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine è a suo parere: (possibili più risposte)

necessario (42 Voti)	75,0%
superfluo, grazie alla presenza dei cancelli (2 Voti)	3,57%
nullo (15 Voti)	26,79%
saltuario (9 Voti)	16,07%
costante (6 Voti)	10,71%

Totale Voti: 74

Le sembra che il monitoraggio finalizzato a valutare le ricadute dell'installazione sulle zone circostanti sia:

indispensabile (29 Voti)	51,79%
utile (19 Voti)	33,93%
superfluo (3 Voti)	5,36%
inutile (3 Voti)	5,36%

Totale Voti: 54

Tale monitoraggio è stato realizzato?

per niente (28 Voti)	50,0%
sufficientemente (4 Voti)	7,14%
efficacemente (2 Voti)	3,57%

Totale Voti: 34

Nello spazio qui sotto potete indicare altre proposte o idee, suggerire altre ipotesi e comunque esprimere un vostro parere non considerato nel questionario.

hanno aggiunto proposte, idee e suggerimenti 21 persone (37,5%)

forse sarebbe necessario iniziare a pensare alle cosiddette "case del buco", visto che i tossicodipendenti ci sono, anzi a mio parere stiamo ritornando come negli anni 80, posti dove possano bucarsi ed avere siringhe nuove mi pare che possa essere una limitazione del danno per i cittadini e per gli utilizzatori di eroina.

se le istituzioni hanno risposto con dei cancelli all'emergenza indotta dalla presenza di tossicodipendenti, esse hanno dimostrato l'incapacità di provvedere con iniziative diverse e l'inadeguatezza dei loro sistemi di controllo del territorio. e' impensabile che i cittadini debbano provvedere da soli a questo tipo di emergenze (mi vengono in mente gli "eserciti della salvezza"), ma possono collaborare se opportunamente incentivati e pubblicamente organizzati. questo tipo di problemi è presente un po' in tutto il centro storico, specie se ci sono, come in sal. famagosta, anfratti poco frequentati e riparati dalle intemperie: occorre difenderli e mantenerli puliti, punire in modo adeguato chi ne fa latrina e li imbratta in vario modo... insomma occorre più attenzione e buona volontà. il nostro voltino, dove i tossicodipendenti non possono più andare, verrà ripulito, almeno quando si tratterà di rimettere a posto le mattonate semidistrutte dal passaggio del cingolato che porta i materiali al refettorio del convento in corso di restauro?

i cancelli dovrebbero essere aperti almeno di giorno. - il locale di proprietà del comune (in gestione al circolo vega) deve essere dotato di un apriporta per i cancelli. - è assurdo e scorretto che il comune non abbia interpellato il circolo vega (locale che si trova compreso tra i due cancelli) coinvolgendolo nella decisione di installare o meno i cancelli stessi.

io non risiedo nel quartiere santa brigida ma ho parenti li. ritengo assolutamente arbitraria e vessatoria la decisione di installare cancelli tali da bloccare liberi passaggi di una città.. e nello specifico un comodo accesso alla stazione principe per chi proviene da tali zone e viceversa per quanto riguarda il percorso inverso

i cancelli vanno bene così come sono: sempre chiusi e senza citofoni e le chiavi vanno date esclusivamente agli abitanti direttamente interessati e non da altri. (questionario datato e firmato)

integrazione alla domanda riguardante la ventilata installazioni di citofoni: giacché ormai i cancelli sono stati installati tanto vale usare le chiavi! i cancelli costituiscono un impedimento forzato alla libera circolazione dei cittadini! piuttosto bisognerebbe che gli abitanti di tali zone si impegnassero a mantenere più pulito il quartiere esternando un pò di senso civico! e che il comune si preoccupasse, piuttosto di aggiustare le strade per esempio s. balaclava

è necessario occuparsi delle aree prospicienti i cancelli (piazza santa brigida e salita balaclava) dove è stato spostato il problema.

è da considerare il fatto che ora con i cancelli chiusi i tossicodipendenti si fermano nelle zone sottostanti lasciando siringhe ecc. ecc. ad esempio in s. santa brigida a volte è indecente, non solo i tossicodipendenti ma anche i padroni del migliore amico dell'uomo con le loro deiezioni lasciate sulla scalinata sono un'indecenza. vera maleducazione

la presenza dei tossicodipendenti è scesa, soprattutto grazie alla costante vigilanza dei cittadini, prevalentemente in piazza s.brigida; col tempo sarebbe auspicabile un'apertura limitata dei cancelli per fascia oraria. i citofoni non sono ammissibili perchè comunque la via è pubblica e non privata.

l'installazione dei cancelli, a parte la questione di principio, non risolve il problema, lo sposta solamente. infatti i tossicodipendenti si raccolgono davanti al cancello nelle ore notturne e nei festivi nonostante la nostra presenza in piazza, l'unico elemento positivo di aggregazione tra le persone del civico 15 di piazza s. brigida.

sarebbe necessario un secondo cancello all'inizio di salita di balaclava: dove è stato installato (sotto l'archivolto con la vecchia scritta "teatro della tosse") risulta a nostro modo di vedere inutile perchè non impedisce ai tossicodipendenti la "sosta" sulla salita e soprattutto sotto l'altro archivolto; stamattina (14 agosto) c'erano ben tre siringhe abbandonate in tale punto, che essendo tra l'altro piuttosto buio nelle ore diurne potrebbe non permetterne una tempestiva individuazione a chi lo percorre con calzature aperte, con rischio evidente di pungersi (come effettivamente successo nell'altro archivolto di s. brigida qualche mese fa ad una signora con figlia....) grazie comunque per tutta l'attività che state conducendo come circolo e come comitato e complimenti per la bella rivista, che riceviamo sempre con molto piacere. (segue firma)

non trovo tollerabile che le mie opinioni siano ingabbiate da un questionario a risposta chiusa. già questo rispecchia il vostro concetto di libertà. liberi sì, ma il dove e il quando lo decido io. ritengo aberrante la decisione di chiudere arbitrariamente il suolo pubblico al passaggio dei cittadini. il problema della zona non sono mai stati i tossici ma il vostro atteggiamento di chiusura, specchio dell'ondata paranoide che investe il concetto di sicurezza nella nostra società. abito in queste strade (prima in salita santa brigida, ora in salita di montebello) da quattro anni. esco molto più di voi. torno a casa molto più tardi di voi. di tossici ne ho incontrati tanti. sono una ragazza. per la maggior parte delle volte torno a casa da sola. non mi sono mai fatta un problema che fosse uno. i tossici non mi hanno mai dato un problema che fosse uno. lo stesso non posso dire di voi. ora mi direte che sto accusando a vanvera. ascoltate qua, e vi assicuro che io vi ritengo responsabili. non so se siete stati voi. per quel che mi riguarda, ne siete sicuramente complici morali. due estati fa, era pomeriggio, passeggiavo tranquillamente con la mia coinquilina per le nostre strade. dovevamo andare a fare la spesa, ma come spesso accadeva avevamo deciso di attardarci riappropriandoci del nostro territorio. faceva caldo, avevamo una birra in mano. all'altezza di piazza santa brigida ci è stata scagliata con violenza da una finestra una bottiglietta di plastica piena. per miracolo ci ha solo sfiorato. non so da che piano fosse stata lanciata, so solo che se ci avesse colpito, il nostro pomeriggio d'estate, tranquillo ed ozioso, avrebbe avuto ben altra fine. è evidente, eravamo state scambiate per le tossiche di turno. ora, quel che dal mio punto di vista salta immediatamente agli occhi, è che i tossicodipendenti, brutti sporchi e cattivi, non mi hanno mai lanciato una bottiglia. anzi, dovessi dire, non mi hanno neanche mai rivolto la parola. come sempre, proviamo a capovolgere la questione... chi sono i violenti? chi sono i pericolosi? pericolo... approposito... altro che pericolo. a voi da fastidio la brutta visuale. cozza con l'ottica che avete di voi stessi. siete colti, vi diletate in hobby, interessi e passioni, vi fate vanto di avere uno sguardo aperto e non avvelenato da odi e pregiudizi. non siete la classica vecchietta rintanata in casa ed imbottita di studio aperto e cronaca vera., voi avete uno sguardo acuto e approfondito sulle problematiche sociali. voi votate sinistra. non siete razzisti, anzi, siete apertamente antirazzisti. fate yoga e mangiate zucchini bio. il caro estinto bertinotti vi annoverava sicuramente fra gli elettori più fedeli. i regali di natale ai vostri bimbi li comprate alla bottega solidale, così come il caffè che poi bevete tutti insieme in allegria nella piazza da cui io, e non solo i tossici, sono esclusa. addirittura voi siete così comunitari da gestire il condominio come una grande famiglia. una grande famiglia attenta, che sa che la cultura è fondamentale. come farvi mancare la bibliotechina di condominio? il book crossing vi sembra una gran cosa. la condivisione dei saperi vi appassiona. e poi dovete fare i conti con i tossici sotto il balcone. vi fanno schifo, ne avete ribrezzo. questo si scontra violentemente con l'opinione che di voi stessi avete. quale soluzione migliore per tutelare la vostra autostima? chiudiamoli fuori i tossici, non li vogliamo guardare. che non avvelenino le nostre esistenze perfette. però questo non bastava alle vostre coscienze. il movente era troppo esplicito. e quindi, la follia. dagli al tossico che è un violento e un pericoloso. ma quale violento? ma quale pericoloso? qua l'unica violenza palpabile l'avete perpetrata voi. e per colpa vostra e dei vostri deliri paranoici ora io non posso più scendere a principe passeggiando pigramente per le mie viuzze. allora, capite anche da soli che dei vostri cancelli non voglio nè le chiavi nè i citofoni. ora vi sentite più sicuri?

le pubbliche vie o passaggi dovrebbero essere rese sicure dagli organi di polizia, non dalla loro chiusura arbitraria.

sarebbe opportuno che la pubblica amministrazione organizzasse un servizio notturno di farmacie (magari utilizzando le farmacie comunali) uniformemente distribuito a rotazione su tutta la città per interrompere il monopolio pescetto.

pensate ai bambini che non si pungono più con le siringhe

purtroppo con la chiusura dei cancelli i tossici si fermano in s. santa brigida, lasciando siringhe ovunque. altra cosa deplorabile sono gli escrementi lasciati dai cani e ... non rimossi dai loro proprietari! segno di inciviltà e maleducazione.
